

# "Beati i miti perché erediteranno la terra" (Mt 5,5)

## Chi è il mite?

È colui che non si irrita davanti al male e non si lascia trascinare dalle emozioni violente.

Egli sa dominare e imbrigliare le proprie reazioni, soprattutto la collera e l'ira.

La sua mitezza non ha tuttavia niente da spartire con la debolezza o la paura. Non è connivenza col male o con l'omertà.



Al contrario, essa richiede una **grande forza d'animo**, dove il sentimento del rancore e della vendetta cede il posto all'atteggiamento energico e calmo del rispetto degli altri.

Con la beatitudine della mitezza, **Gesù propone di vincere il male con il bene** e a quanti la vivono, Egli fa una grande promessa:

## "... erediteranno la terra"

Nella promessa della terra si intravede un'altra patria, quella che Gesù, nella prima e nell'ultima delle beatitudini, chiama "il Regno dei cieli": la vita di comunione con Dio, la pienezza della vita che non avrà mai fine.



Chi vive la mansuetudine è beato, fin da ora, perché già da ora sperimenta la possibilità di cambiare il mondo attorno a sé, soprattutto cambiando i rapporti.

In una società dove spesso impera la violenza, l'arroganza, la sopraffazione, egli diventa "segno di contraddizione" e irradia giustizia, comprensione, tolleranza, dolcezza, stima dell'altro.

da un commento di Chiara Lubich  
dalla Parola di vita di nov'05

## Parola di Vita

centro.rpu@focolare.org



adattamento Centro Internazionale Ragazzi per l'unità  
movimento dei  
focolari

# “Beati i miti perché erediteranno la terra” (Mt 5,5)

I miti mentre lavorano per edificare una società più giusta e più vera - evangelica -, si preparano a ricevere in eredità il Regno dei cieli e a vivere “nei cieli nuovi e nella terra nuova”.

## Come vivere la mitezza?

Per sapere come vivere questa Parola di vita basterebbe **guardare come è vissuto Gesù**, Lui che ha detto:

“Imparate da me che sono mite ed umile di cuore”.  
Alla sua scuola la mitezza appare come una qualità dell’amore.

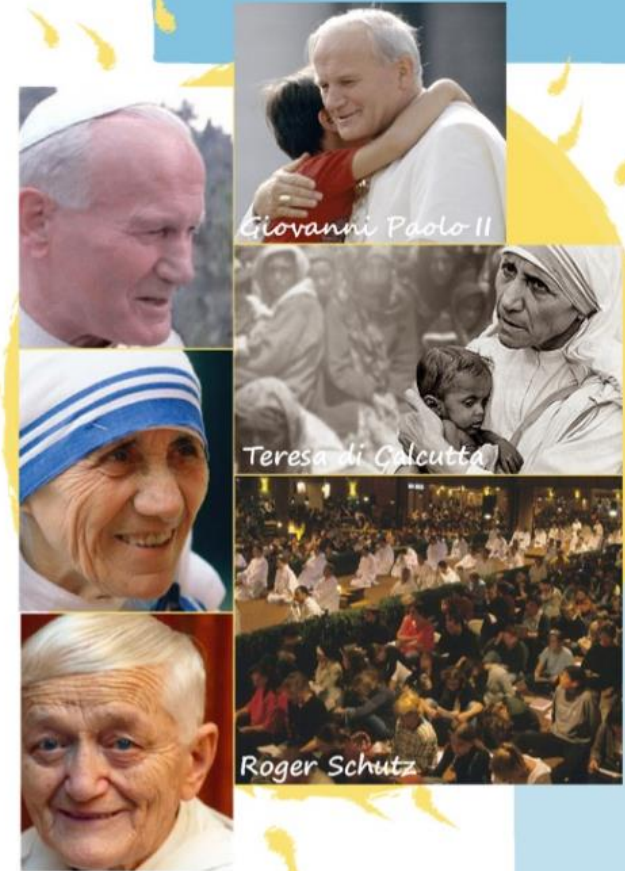
**L’amore vero**, quello che lo Spirito Santo infonde nei nostri cuori, è infatti “gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé”.

Sì, chi ama non si agita, non ha fretta, non offende, non ingiuria.

**Chi ama si domina, è dolce, è mite, è paziente.**

Se ci pensiamo bene, ci accorgeremo che ci sono persone che vivono nel quotidiano una meravigliosa mitezza.

da un commento di Chiara Lubich  
dalla Parola di vita di nov'05  
**Parola di Vita**  
movimento dei  
focolari  
addebiamento Centro Internazionale Ragazzi per l'unità



In grandi personaggi che hanno lasciato questa terra - quali **Giovanni Paolo II, Teresa di Calcutta, Roger Schutz** - **abbiamo visto irradiare la mitezza** in modo tale da incidere sulla società e sulla storia, spronandoci nel nostro cammino.